



Oltre la tariffazione puntuale.

Michele Tettamanzi

laboratorio
ref.
ricerche

11 novembre 2022

COS'È LA TARIFFAZIONE PUNTUALE? A COSA SERVE?

DALLA PRODUZIONE DI RIFIUTO ALLA TARIFFA

PAYT

Paga per quello che butti!

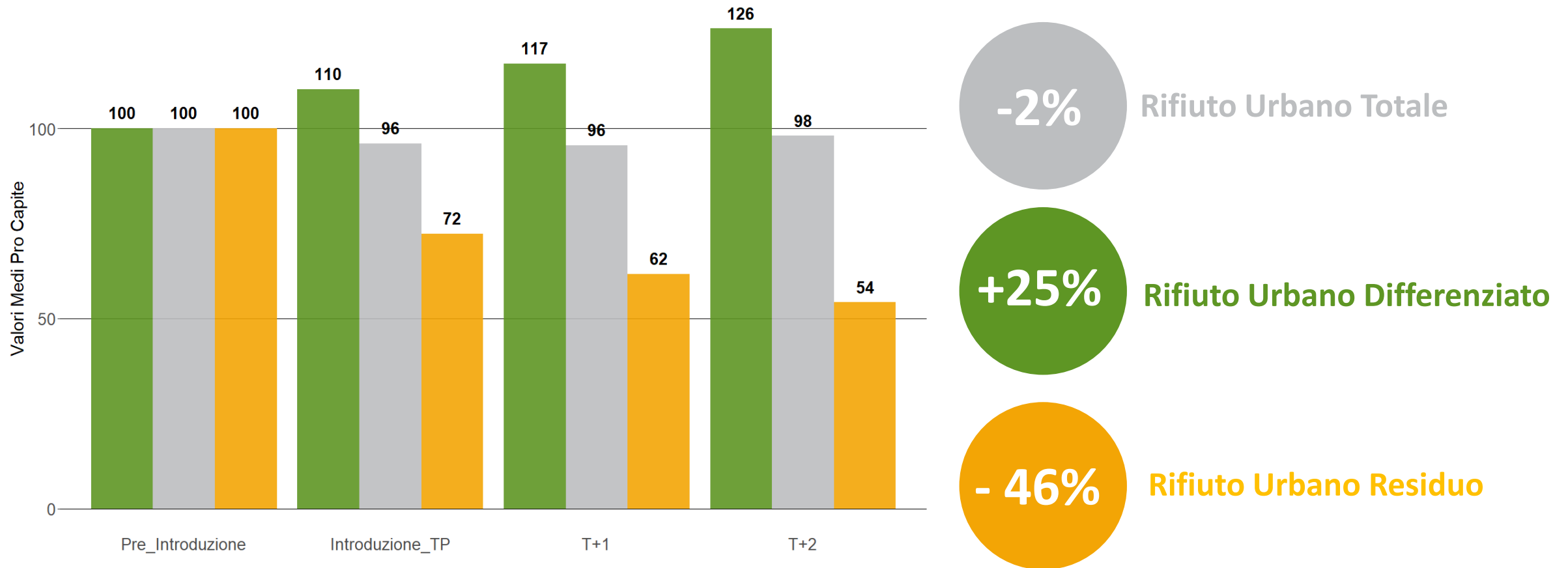
La bolletta dipende dalla
quantità di rifiuto prodotto



- Metodo tariffario in cui una parte della tariffa è **commisurato alla produzione di rifiuti**;
- Aumenta – parzialmente – la **consapevolezza rispetto al rifiuto prodotto**;
- Tipicamente segue la produzione di **rifiuto urbano residuo** (RUR) ...
... ma in alcuni contesti si paga anche in proporzione alla produzione di frazioni differenziate;
- Alle utenze viene chiesto comunque di pagare una **produzione minima** di RUR, per garantire stabilità nel gettito e una elevata qualità delle raccolte differenziate.
- Può essere una **«tariffa»** o un **«tributo»**, a seconda del grado di ingaggio del comune/gestore.

LA TARIFFA PUNTUALE: FRA LUCI E OMBRE

EFFETTO COMPOSIZIONE MA NESSUN EFFETTO DI «LIVELLO»

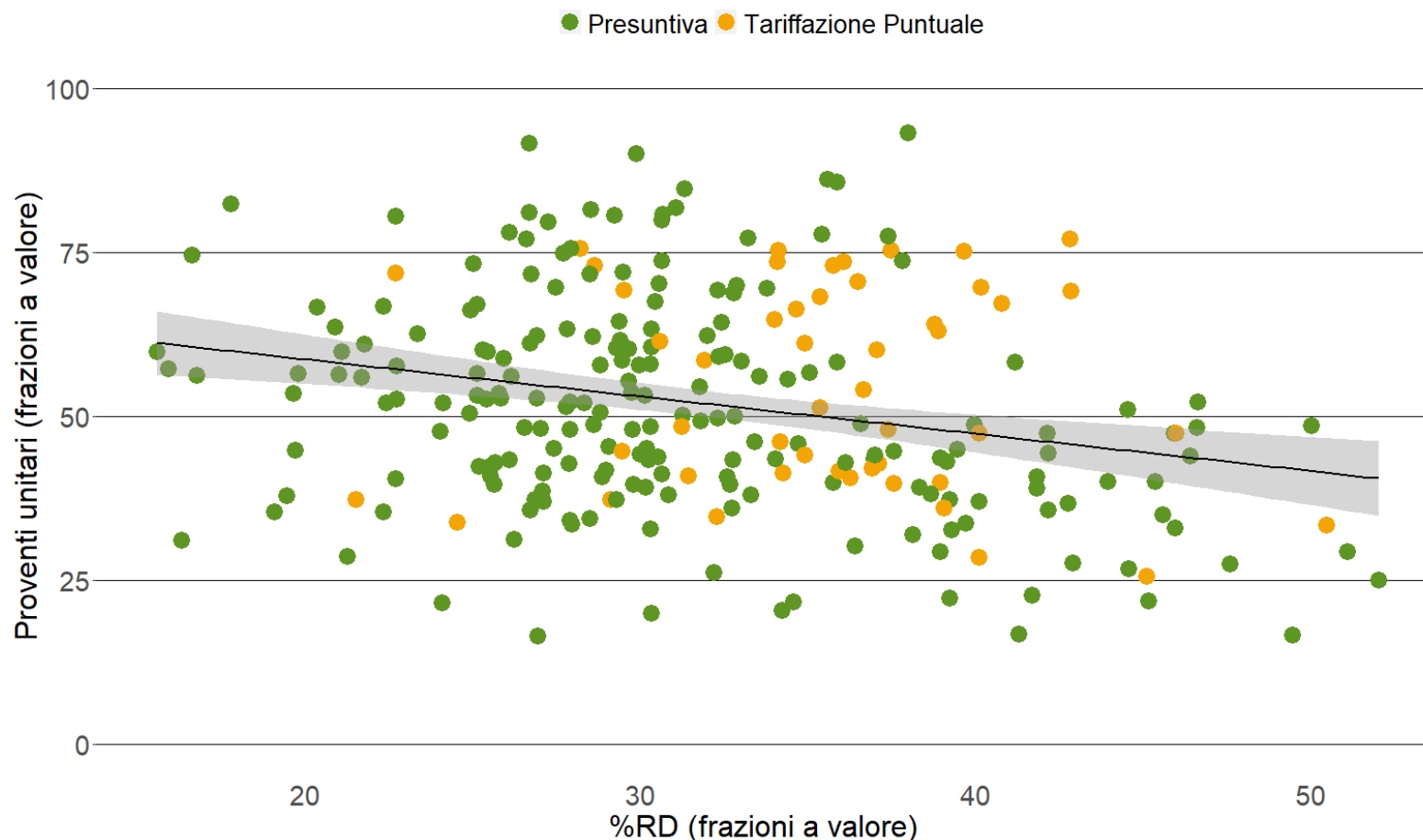


NOTA: Indice medio ponderato sulla popolazione della produzione di rifiuto urbano pro-capite, normalizzato all'anno precedente all'introduzione della tariffa puntuale su di un campione di 128 comuni italiani

Fonte: Elaborazione REF Ricerche su Dati Ispra 2010-2021

L'AUMENTO DELLE RACCOLTE DIFFERENZIALI INFICIA LA QUALITÀ

INDIPENDENTEMENTE DAL SISTEMA TARIFFARIO, UN MAGGIOR TASSO DI RD RISULTA IN MINORI PROVENTI



- 5,5 € Ogni 10% in più

1. A un maggiore tasso di RD, i proventi unitari calano
→ **minore qualità**
2. Anche i sistemi a tariffazione puntuale hanno risultati non migliori in termini di qualità

Fonte: Elaborazione REF Ricerche su Dati Ispra 2019 e Regione Emilia Romagna

CINQUE PROPOSTE PER RILANCIARE LA TARIFFA PUNTUALE

TRA TECNICA E UMANITÀ



1. RINFORZARE IL DISEGNO PUNTUALE CORRISPETTIVO

Utilizzare delle "grandezze guida" correlate con la qualità e quantità del servizio per rinforzare il principio corrispettivo

2. ULTERIORI "LEVE ECONOMICHE" INDIRECTE

Articolare il disegno puntuale anche alle frazioni differenziate, veicolando informazioni di prezzo anche relative alla qualità delle frazioni



3. TARIFFA PUNTUALE IN UN'AREA VASTA

Aiuta a veicolare il senso di un impegno collettivo in cui i cittadini sono chiamati ad essere i protagonisti del cambiamento

4. "SPINTE GENTILI" DALL'ECONOMIA COMPORTAMENTALE

Costruire un nuovo contesto per la raccolta dei rifiuti per supportare processi decisionali e comportamenti dei cittadini complessivamente, rendendo più *immediata* l'azione ottimale



5. UNA NUOVA CULTURA PER ANDARE OLTRE LA LEVA ECONOMICA

Non più ritenere che i cittadini reagiscano esclusivamente ad un pungolo economico, ma generare consapevolezza per modificare permanentemente i comportamenti e i modelli di consumo, per ricondurre lo sviluppo sui binari della sostenibilità.

1. RINFORZARE IL DISEGNO PUNTUALE CORRISPETTIVO

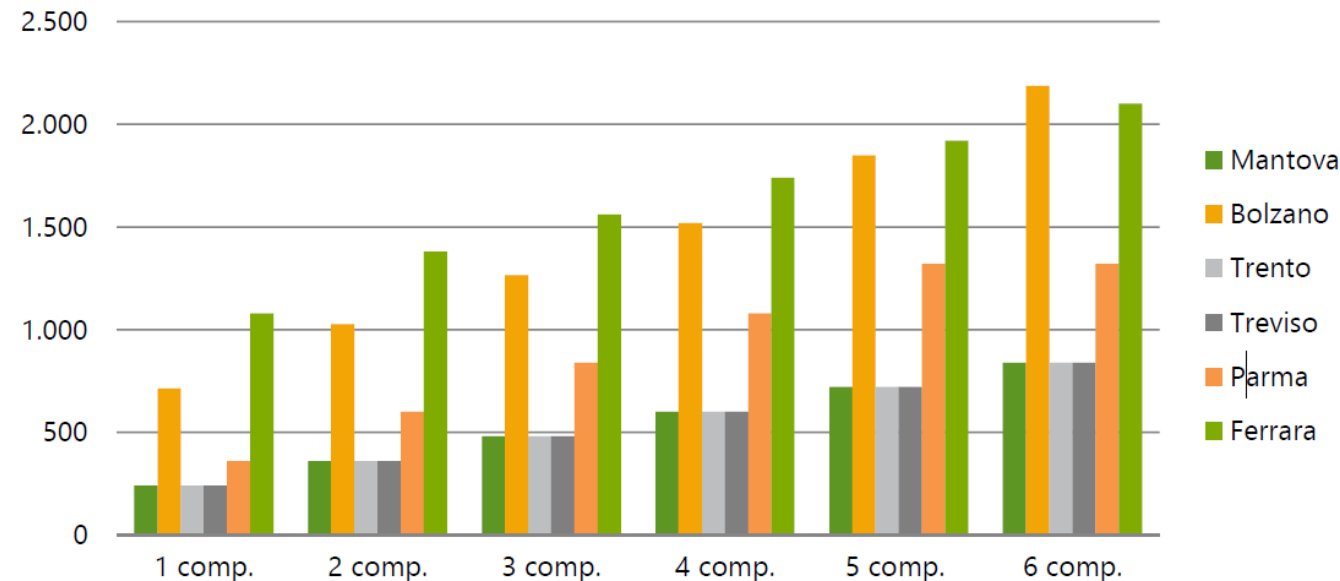


CI SONO MARGINI PER AUMENTARE LA «CORRISPETTIVITÀ» DELLA TARIFFA?

- L'incentivo economico proposto oggi dalla TP appare *marginale* rispetto al complesso della tariffa pagata:
 - ➔ **Parte della quota variabile che riguarda i vuotamenti della RUR oltre il minimo**

SVUOTAMENTI MINIMI

Litri/anno



Fonte: Position Paper «La tariffa puntuale: un'opportunità da gestire.» del Laboratorio REF Ricerche, giugno 2019

1. RINFORZARE IL DISEGNO PUNTUALE CORRISPETTIVO

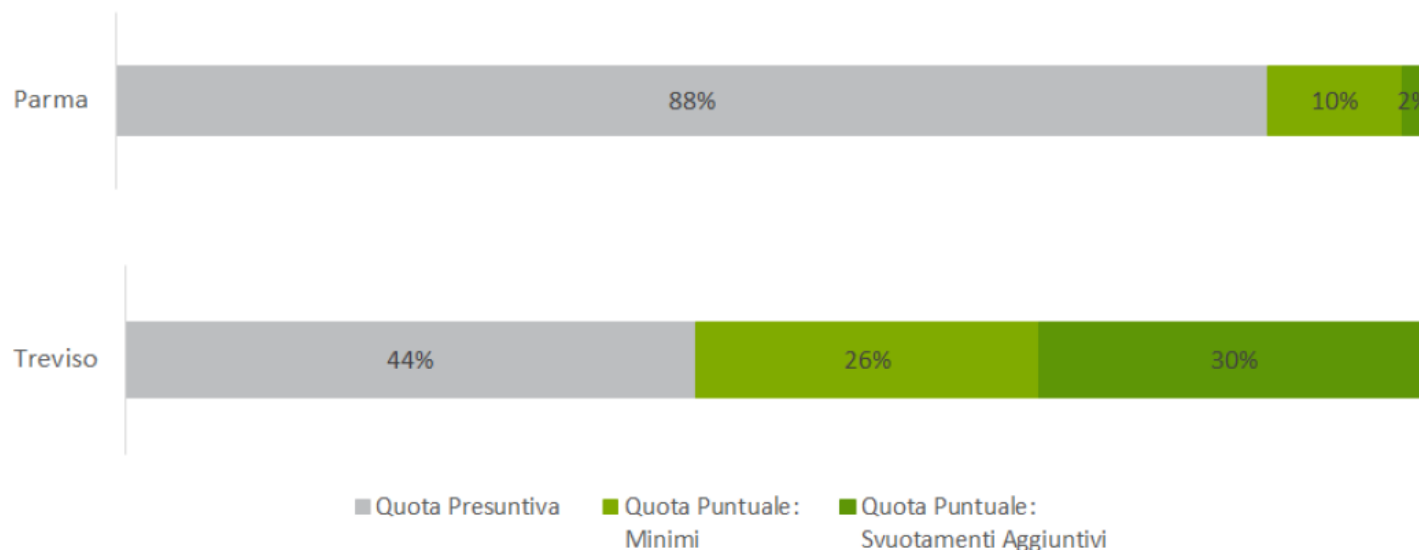


CI SONO MARGINI PER AUMENTARE LA «CORRISPETTIVITÀ» DELLA TARIFFA?

- L'incentivo economico proposto oggi dalla TP appare *marginale* rispetto al complesso della tariffa pagata:
 - **Parte della quota variabile che riguarda i vuotamenti della RUR oltre il minimo**

SPESA ANNUA E INCIDENZA DELLA QUOTE PER LE UD

Famiglia 3 componenti, 108 mq e 1000 litri RUR; anno 2020



Fonte: Position Paper «Tariffazione puntuale 2.0: più equa, trasparente e corrispettiva» del Laboratorio REF Ricerche, marzo 2022

1. RINFORZARE IL DISEGNO PUNTUALE CORRISPETTIVO

CI SONO MARGINI PER AUMENTARE LA «CORRISPETTIVITÀ» DELLA TARIFFA?

- L'incentivo economico proposto oggi dalla TP appare *marginale* rispetto al complesso della tariffa pagata:
 - **Parte della quota variabile che riguarda i vuotamenti della RUR oltre il minimo**

Due proposte per rinforzare la corrispettività

Svuotamenti minimi

*Ridurre progressivamente gli svuotamenti minimi
... guidati dalla RUR prodotta dalle utenze più virtuose*

- Numero adeguato di svuotamenti minimi:
 - Disincentiva abbandoni
 - Sostiene la qualità delle raccolte
 - Aumenta la *corrispettività della tariffa*

Utilizzare delle “grandezze guida» per rinforzare il principio corrispettivo

Associare ogni voce di costo del PEF al corrispondente criterio di corrispettività

- CSL → frequenza di servizio + presenze turistiche
- CARC → numerosità delle utenze/ frequenza di fatturazione
- CK → produzione potenziale di rifiuto di ciascuna utenza

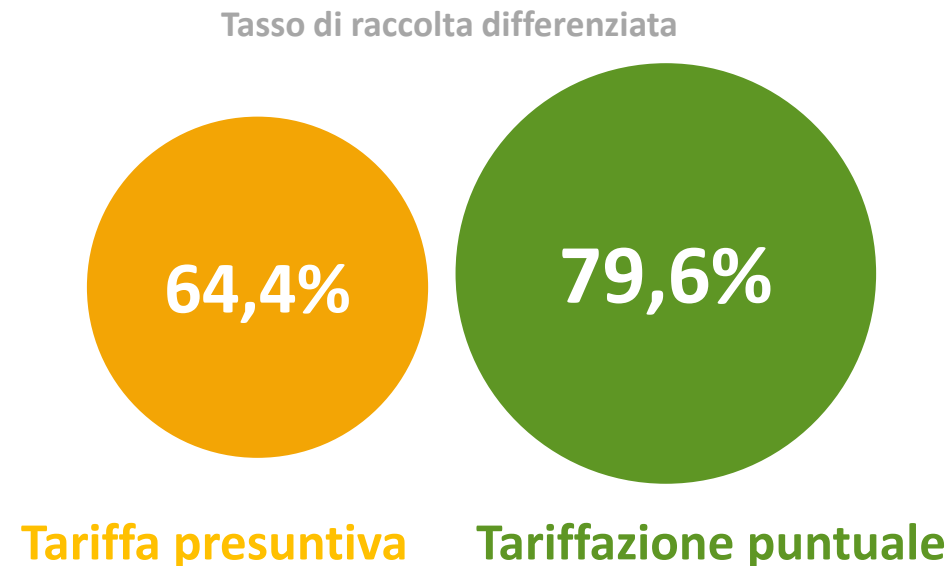
2. ULTERIORI “LEVE ECONOMICHE” INDIRETTE



A TENDERE, LA RUR NON ESISTERÀ PIÙ ... QUALI NUOVI SEGNALI DI PREZZO?

- Secondo il DM 20 aprile 2017, la misurazione della RUR è il criterio minimo per costruire un sistema a tariffazione puntuale...

→ la tariffa puntuale si applica a una frazione sempre più residuale



Fonte: Elaborazione REF Ricerche su dati ISPRA 2020

2. ULTERIORI “LEVE ECONOMICHE” INDIRETTE



A TENDERE, LA RUR NON ESISTERÀ PIÙ ... QUALI NUOVI SEGNALI DI PREZZO?

- Secondo il DM 20 aprile 2017, la misurazione della RUR è il criterio minimo per costruire un sistema a tariffazione puntuale...
 - la tariffa puntuale si applica a una frazione sempre più residuale

Costruire «tariffe puntuali» per incentivare le frazioni differenziate



1. Bilancio economico per frazione:
 - Diversi costi di raccolta e trattamento delle varie frazioni ...
 - ... ma anche diversi «ricavi» da valorizzazione delle frazioni, anche in base alla **qualità** delle stesse
 - **Restituire agli utenti che anche grazie al loro impegno è possibile ridurre alcuni specifici costi del servizio**
2. Tariffazione puntuale sulla volumetria impegnata per le varie frazioni :
 - Meno oneroso che la *misurazione puntuale di tutte le frazioni*
 - Buona *proxy* per la produzione di ogni singola utenza (irrazionale avere contenitori di dimensione non ottimali)
 - **Maggiore corresponsività e maggiore consapevolezza**

3. TARIFFA PUNTUALE IN UN'AREA VASTA



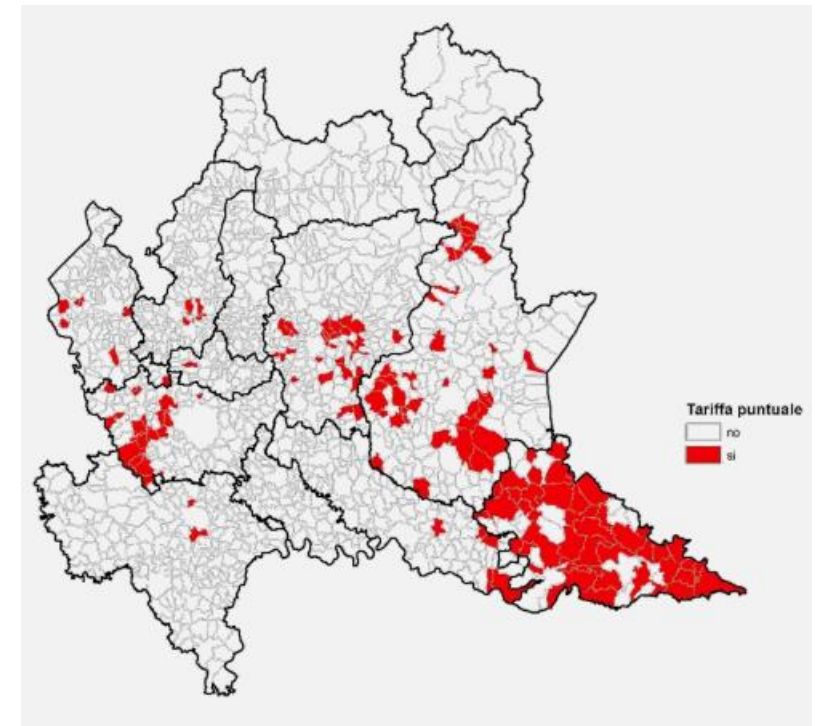
PER ALLEANZE ECO-SISTEMICHE SUI TERRITORI

- L'applicazione della tariffazione puntuale è oggi demandata alle scelte dei singoli comuni, risultando così in una diffusione a macchia di leopardo sul territorio.
- Forte scoramento da parte delle utenze che si trovano a fronteggiare un contesto tariffario più complesso, rispetto alle utenze localizzate dei comuni limitrofi ancora nel “vecchio mondo”
- Un fenomeno ampliato dallo *status-quo bias*



Un passaggio alla tariffazione puntuale in logica di area vasta (intero ambito tariffario/Regione)

- Permette un “riorientamento collettivo dello sguardo»: rinforza il senso dello sforzo collettivo e migliora l'efficacia della comunicazione
- Deterrente rispetto alla migrazione del rifiuto, perché riduce la possibilità di conferimento in territori limitrofi.
- L'esempio dell'Emilia Romagna:
 - PRRB 2022-2027 e NTA: sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti in tutti i Comuni entro il 2024;
 - ... ma – oggi - 7 modelli tariffari diversi!



4. “SPINTE GENTILI” DALL’ECONOMIA COMPORTAMENTALE



NUDGE: ORIENTARE LA SCELTA VERSO IL BENE IN UN MONDO COMPLESSO, SENZA COSTI NÉ COSTRIZIONI



→ Scegliere è molto difficile per noi esseri umani:

- *Complessità* del mondo;
- Osservare e comprendere *correttamente* la realtà (bias)
- Semplificare la complessità con regole «del pollice» (euristiche)

Come orientare i cittadini in questa complessità, senza ledere alla libertà?

- La Psicologia e l’Economia Comportamentale hanno studiato **scientificamente i processi decisionali**;
- **Alterazione del contesto** così da rendere più probabile l’azione desiderata;
- Ma dove è il bene? **Paternalismo Libertario** ... e anche scientifico!



MA COME FUNZIONANO I *NUDGE*?



Che snack compreremo? Un'arancia o un Mars?

MA COME FUNZIONANO I *NUDGE*?



Che snack compreremo in mensa? Un'arancia o un Mars?

- Non sono stati alterati gli incentivi economici
- Non esiste nessun obbligo che indirizzi verso una scelta «sana»
- Il posizionamento dello snack è gratis per il commerciante
- È un'azione immediata

Cambiare il posizionamento degli snack, mettendo quelli sani in posizioni più accessibili, ha generato un cambiamento di comportamento

RIDISEGNARE I CESTINI STRADALI PER INCENTIVARE IL CONFERIMENTO



LE CARTONIADI: +14% CARTA E CARTONE A MILANO NEL 2014



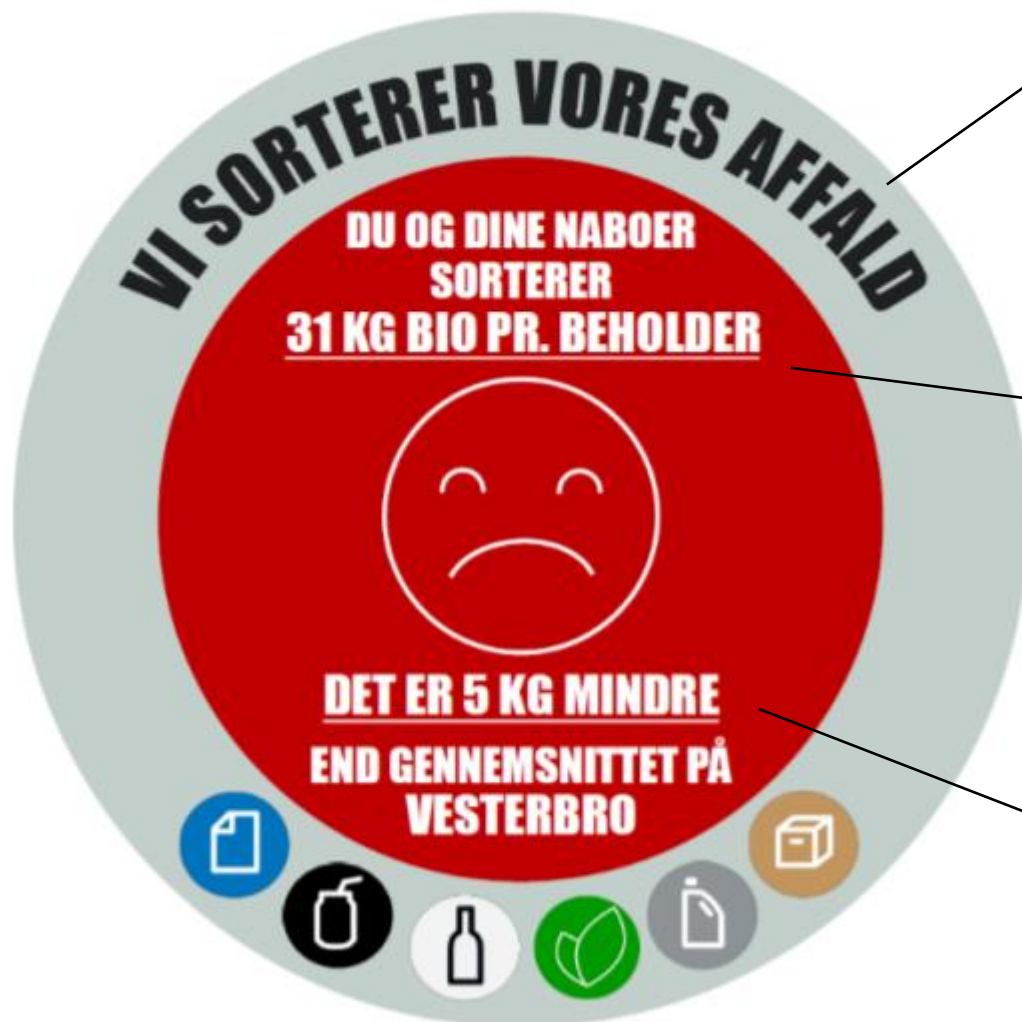
Fonte: elaborazione Laboratorio REF Ricerche

LE PAUSE CAFFÈ AL COLLEGIO SANT'ANNA: OCCASIONE DI NUDGING

Quasi il 70% degli
studenti di Harvard
ricicla ...
Vuoi rimanere indietro?



A COPENAGHEN: +20% DI RACCOLTA DELL'ORGANICO GRAZIE A UNO STICKER



Differenziamo i nostri rifiuti!

Tu e i tuoi vicini avete
differenziato 31 kg di rifiuto
organico

Sono 5 in meno della media!

COSTRUIRE UN *NUDGE*: UNA STRATEGIA IN 6 PASSI



Scegliere il target:

che comportamento vuoi ottenere? chi è il destinatario del tuo nudge?



Comprendere il contesto:

Quali influenze potrebbero essere barriere o fattori trainanti? Quali influenze sociali?



Progettare la «spinta»:

Quali leve utilizzi? Quali costi e quali benefici? Quali soggetti/stakeholder saranno coinvolti?



Testare per migliorare:

Pilot su piccola scala? Design tipo «test clinico»? Quali leve possono essere modificate?



Verificare l'efficacia della «spinta»:

Cosa è cambiato grazie al tuo nudge e cosa è attribuibile ad altro? Hai progettato un nudge «misurabile»?



Riflessione conclusiva:

Cosa ha funzionato e cosa no? Come potresti migliorare la tua spinta? Quali nuovi scenari?

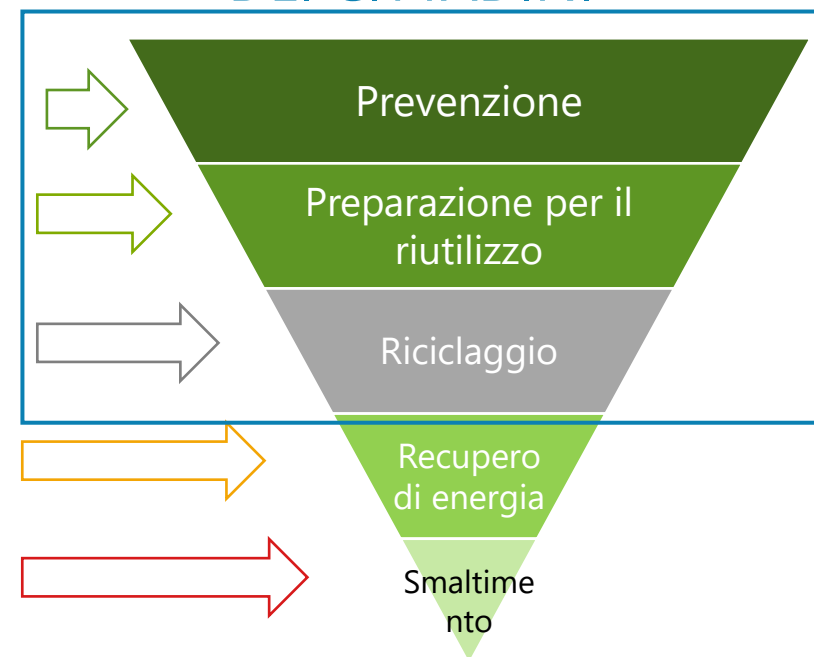
5. KAYT: CULTURA E CONSAPEVOLEZZA OLTRE LA LEVA ECONOMICA

UN AMBITO DALL'ELEVATO POTENZIALE E NON ANCORA PIENAMENTE SFRUTTATO

- Approcci di tipo KAYT
- Nudging e *gamification*
- Nuova narrazione sul mondo dei rifiuti: non più qualcosa di schifoso di cui liberarsi, ma una risorsa da gestire al meglio per il bene di tutti
- Informazione e formazione rispetto al mondo dei rifiuti:
 - Differenza tra tasso di riciclaggio e quota di RD
 - Il ciclo dei rifiuti
 - A cosa servono gli impianti? Quanti ne servono?
- Modelli imprenditoriali e modelli di consumo



PARADIGMA CULTURALE DEI CITTADINI



CONCLUSIONI: OLTRE LA TARIFFA PUNTUALE

Dove siamo:

- La *tariffazione puntuale* ha scarse/nulle capacità di **prevenire** la produzione di rifiuto; ha effetti rilevanti nella **composizione** del monte rifiuti tra RUR e RD;
- La *tariffazione puntuale* si configura come un **incentivo economico**, anche se genera *spill over* anche relativamente **alla consapevolezza e alla conoscenza**;
- Il **disegno tariffario** (svuotamenti minimi, costo svuotamento, quota fissa, ...) magnifica o depotenzia il potere «puntuale» della tariffa

Dove bisogna andare:

- Aumentare la corrispettività della tariffa
- Incentivi «oltre» l'economico
- Intervenire a monte costruendo cultura e consapevolezza

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

PER DUBBI, DOMANDE E OSSERVAZIONI:

mtettamanzi@refricerche.it

PER APPROFONDIRE:

Position Paper Laboratorio REF Ricerche

- n.207 - Tariffazione puntuale 2.0: più equa, trasparente e corrispettiva
- n. 174 – La “spinta gentile”: riforma a costo zero, marzo 2021

Laboratorio REF Ricerche

Via Aurelio Saffi, 12 - Milano

laboratorio@refricerche.it

www.laboratorioref.it

 Laboratorio REF Ricerche

 @LaboratorioSPL